



CITTA' DI ASTI

AVVISO PUBBLICO

per la selezione di un soggetto partner del Comune di Asti, interessato alla presentazione di proposte progettuali finalizzate alla co-progettazione di interventi di prevenzione della povertà estrema e di situazioni di grave emarginazione sociale – Centro Servizi per l'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 20/02/2023, il Comune di Asti ha deliberato di:

- sviluppare un progetto per l'organizzazione e la gestione di interventi sulla povertà estrema e di situazioni di grave emarginazione sociale, finalizzato alla realizzazione di un Centro servizi per la prevenzione e il contrasto alle povertà, compresa quella relazionale ed educativa; tale progetto, altamente innovativo e sperimentale sul territorio del Comune di Asti, si articolerà in una struttura organizzativa che comprenderà attività e servizi diversi, la cui gestione avverrà in un'ottica unitaria di sistema e in coordinamento con le altre strutture e servizi socio assistenziali del territorio;
- realizzare, attraverso tale progetto, interventi di presa in carico integrata di singoli adulti, minori, minori stranieri non accompagnati e nuclei familiari, che si trovino o rischino di trovarsi in condizioni di criticità o grave deprivazione, e definire un percorso partecipato di accompagnamento funzionale al recupero dello stato di benessere economico, sociale e lavorativo;
- dotarsi, a tale scopo, di un partner progettuale, da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, mediante pubblicazione di apposito avviso pubblico per la ricerca di manifestazioni di interesse.

Con Determinazione dirigenziale n. 516 del 14/03/2024 il Comune di Asti ha pertanto avviato una procedura di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 comma 1 del D.lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore - con un soggetto partner, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto partner dovrà impegnarsi a realizzare il progetto frutto del percorso di coprogettazione.

1. Quadro normativo di riferimento

Il D.Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore", all'art. 55 comma 1 prevede che *"In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241....."*.

Il modello della co-progettazione risponde all'esigenza di avviare un nuovo approccio di lavoro capace di:

- sperimentare un processo di valutazione complessivo dei bisogni attraverso l'utilizzo di strumenti più efficaci;
- sperimentare modalità di presa in carico e di organizzazione personalizzata degli interventi;
- sperimentare forme e modalità che permettano la realizzazione dell'offerta di prestazione e servizi, al fine di ottenere la massima rispondenza degli stessi alle progettualità elaborate, e nel mantenere e/o recuperare adeguati livelli di vita delle persone e dei nuclei familiari di riferimento.

2. Modalità di sviluppo della procedura istruttoria pubblica di coprogettazione

La procedura di istruttoria pubblica finalizzata ad individuare un partner progettuale, con il quale avviare un percorso di co-progettazione, si articolerà nelle seguenti fasi:

- a. pubblicazione di apposito avviso pubblico per l'individuazione del soggetto partner con il quale sviluppare la coprogettazione;
- b. valutazione delle proposte progettuali pervenute da parte di una commissione tecnica, appositamente nominata, attraverso l'attribuzione di punteggi agli elementi di cui al successivo art. 11;
- c. verifica del possesso in capo al soggetto, che ha ottenuto il miglior punteggio complessivo, dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale, di cui al successivo art. 4;
- d. determinazione di individuazione del partner e stipula di un accordo di coprogettazione tra il Comune di Asti ed il partner individuato, in cui verranno definite le tempistiche per l'elaborazione condivisa di un progetto e delle modalità di gestione delle attività progettuali;
- e. avvio di un tavolo di co-progettazione tra i referenti tecnici del partner selezionato (in forma singola o di raggruppamento) e i responsabili comunali, con la messa in comune delle risorse, umane, finanziarie e strumentali, e della progettualità, l'elaborazione del progetto definitivo in forma concertata fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo esecutivo. La procedura avrà come base la discussione del progetto presentato dal soggetto selezionato, con possibilità di apportarvi variazioni, e porterà alla definizione dei contenuti della convenzione da stipulare;
- f. approvazione dell'esito della coprogettazione;
- g. stipula della convenzione per l'attuazione del progetto di realizzazione di un *Centro Servizi per l'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà*.

3. Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto agli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.lgs. 117/2017 *Codice del Terzo Settore*, non aventi finalità di lucro, operanti nel settore di cui al c.1 art 5 del Dlgs 117/2017.

4. Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare alla presente selezione i soggetti che:

- non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:
 - a) nelle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs 36/2023;
 - b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011;
- iscrizione al **Registro unico del Terzo Settore (R.U.N.T.S.)** di cui all'art. 45 del D.lgs. 117/2017;
- che abbiano svolto negli ultimi 36 mesi immediatamente antecedenti la pubblicazione del presente avviso sul sito del Comune di Asti, sezione amministrazione trasparente, attività di gestione di servizi di bassa soglia di servizi sociali da dimostrare attraverso la presentazione di un curriculum aziendale.

5. Obiettivi della co-progettazione

L'obiettivo della co-progettazione è la realizzazione di un unico *Centro Servizi per l'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà*, in grado di operare in situazioni di emergenza o di pronto intervento sociale, di intercettare situazioni a rischio o situazioni di consolidata emarginazione socioculturale ed economica e di attivare processi di inclusione sociale e di contrasto alle povertà.

Il *Centro Servizi per l'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà* dovrà inoltre operare in stretta sinergia con il Servizio Sociale Professionale del Comune di Asti, sviluppare progetti rivolti a singoli individui o gruppi con esigenze simili, definendo, ove necessario, modelli di passaggio e presa in carico da parte del Servizio Sociale Professionale, dopo il superamento di una prima fase emergenziale.

Il *Centro Servizi per l'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà* dovrà svolgere un ruolo di regia dei percorsi individualizzati di integrazione sociale, empowerment e autonomia in stretta connessione con gli altri servizi quali i centri a bassa soglia, le strutture di accoglienza residenziale e/o notturna, gli alloggi sociali di emergenza, le unità di strada e di pronto intervento sociale, i servizi di housing, le mense e i centri di distribuzione dei beni materiali, il sistema sanitario e i servizi specialistici.

6. Descrizione del progetto di massima

Il Comune di Asti intende realizzare, attraverso lo strumento del *Centro Servizi per l'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà*, le seguenti linee di intervento di massima:

- servizio di accoglienza e decodifica della domanda rivolta ai servizi sociali - c.d. *servizio di infopoint* – articolato in:
 - a. front-office per l'accoglienza delle persone che si rivolgono ai servizi sociali del Comune di Asti, finalizzato a fornire ascolto e accoglienza, a far emergere i bisogni e la richiesta di aiuto, per minimo 5 giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, ed orario di accesso dell'utenza da definire in coprogettazione, per di minimo 40 ore settimanali di apertura al pubblico;
 - b. pre-assessment ed orientamento, per la valutazione dei bisogni e delle risorse della persona, al fine di definire le attività di accompagnamento attraverso un percorso multidimensionale, col supporto di più punti di vista professionali (psico-sociale, sanitario, legale, finanziario, ecc...);
 - c. presa in carico e case-management, in sinergia con il Servizio Sociale Professionale e con gli altri servizi specialistici;
- gestione servizi di bassa soglia: si tratta di gestire il Centro di accoglienza maschile e la Casa delle donne e dei bambini per soggetti senza dimora, nonché fornire servizi di accoglienza per persone in condizione di povertà estrema e/ o in disagio abitativo. Il centro di accoglienza maschile per soggetti senza dimora è aperto per 7 giorni la settimana, dal lunedì alla domenica, garantendo un servizio di sorveglianza notturna/diurna di almeno 84 ore settimanali. La Casa delle donne e dei bambini è aperta per 7 giorni la settimana, dal lunedì alla domenica, garantendo un servizio di sorveglianza di minimo 30 ore settimanali.
- pronto intervento sociale: interventi da attuare in caso di emergenze e pronto intervento sociale, rivolto a minori e minori stranieri non accompagnati, oltre che per le circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, in forma acuta e grave, per i quali è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato. Il pronto intervento sociale deve essere garantito per 7 giorni la settimana, garantendo un servizio settimanale espletato da figure professionali in possesso di adeguate competenze (assistenti sociali) per un minimo di 40 ore settimanali;
- interventi di mediazione linguistico-culturale, erogati, al bisogno, da mediatori linguistico-culturali, con una preparazione adeguata alla professionalità richiesta;
- interventi di educativa di strada, articolati in:
 - a. percorsi di bilancio di competenze, orientamento al lavoro e supporto per la ricerca attiva del lavoro, in collegamento con i Centri per l'Impiego,
 - b. supporto e orientamento ai servizi sanitari, rivolti in particolare alla quota di popolazione *homeless* con problemi sanitari, grave stato di marginalità
 - c. servizi di sostegno all'accesso alla residenza anagrafica dei cittadini senza fissa dimora ed alla reperibilità, servizi di fermo posta e altri servizi connessi all'esercizio della cittadinanza attiva.

Per i soggetti destinatari delle attività di coprogettazione verranno realizzati dei Piani Individuali, anche attraverso l'attivazione e il rafforzamento di **servizi territoriali**, quali a titolo del tutto esemplificativo:

▪ **servizi di informazione ed accompagnamento di cittadini in condizioni di disagio**

- potenziamento/ creazione di sportelli informativi/orientativi e/o sportelli di strada, che si pongano come punti di accesso facilitato ai diversi servizi, pubblici e del privato sociale, territorialmente presenti, rendendo disponibili ai beneficiari competenze specifiche di orientamento ed informazioni utili all'accesso ai servizi di welfare locale;
- attivazione di figure specializzate e/o equipe multidisciplinari che, attraverso la relazione di aiuto, costruiscono con il beneficiario in una ottica di promozione dell'autodeterminazione un Piano individuale utile all'inserimento delle persone in percorsi di autonomia.
- attivazione e/o rafforzamento di azioni in grado di garantire attività di snodo tra i differenti attori territoriali, istituzionali e non, coinvolti nei percorsi di inclusione sociale e autonomia dei destinatari, al fine di favorire l'effettiva complementarietà e la corretta ottimizzazione delle differenti risorse finanziarie;

- **attività di sensibilizzazione e coinvolgimento degli attori locali** principalmente in **ambito abitativo**, nonché **lavorativo** ed **educativo** per favorire l'incontro tra la comunità, le opportunità territoriali e i destinatari del progetto;
- **attività di promozione istituzionale e realizzazione di iniziative locali mirate ad aumentare l'offerta alloggiativa e facilitare un inserimento abitativo dignitoso dei destinatari finali**, anche attraverso tavoli di concertazione e specifici accordi/protocolli con enti territoriali e agenzie private;

7. Durata del progetto

Le attività di co-progettazione con il partner saranno avviate a seguito della conclusione della presente selezione, successivamente alla determinazione dirigenziale di individuazione del partner e della stipula di un accordo di coprogettazione.

La gestione e lo sviluppo del progetto derivante dalla co-progettazione sarà affidato direttamente al partner, attraverso la stipula di apposita convenzione, ed avrà una durata stimata minima di 36 mesi e comunque sino al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel tavolo di coprogettazione.

Nel corso della gestione e dello sviluppo del progetto sono previsti incontri periodici di verifica del raggiungimento degli obiettivi che potranno determinare modifiche ed aggiornamenti al progetto, che formalizzate attraverso la sottoscrizione di aggiornamenti alla convenzione stipulata.

È prevista la possibilità di prorogare la coprogettazione di 6 mesi, con adeguata motivazione in ragione di ritardi nel conseguimento degli obiettivi non imputabili al soggetto partner.

8. Risorse economiche e strumentali

Il Comune di Asti, ai fini del raggiungimento degli obiettivi della coprogettazione, si impegna a mettere a disposizione le seguenti risorse:

- strumentali:
 - spazi da destinare al Centro di accoglienza maschile, presso i locali messi a disposizione dalla Curia Vescovile, in piazzetta Seminario 1 attraverso convenzione con oneri a carico del Comune di Asti;
 - spazi da destinare alla Casa delle donne e dei bambini, sita in Viale al Pilone n. 105 con utenze a carico del Comune di Asti;
 - spazi per lo sportello in via Natta 3
- risorse umane:
 - n. 12 ore coordinatore mensili
 - n. 6 ore amministrativo mensili

Il Comune di Asti mette inoltre a disposizione del progetto un budget di complessivi euro 1.380.000,00 inteso come la somma riconoscibile per la realizzazione degli interventi comprensivi di tutti gli oneri previsti per legge e riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corredate da documentazione fiscale valida.

I costi ammissibili a rimborso sono di seguito elencati:

- spese per risorse umane;
- spese per assicurazioni;
- spese per affitto locali ed utenze
- acquisto di servizi e beni essenziali, quali, a titolo esemplificativo materiali di pulizia dei locali, generi di prima necessità, materiale di cancelleria e informatico ecc.

9. Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, i candidati dovranno far pervenire tramite PEC protocollo.comuneasti@pec.it all'attenzione del *Servizio Amministrativo Politiche Sociali*, entro e non oltre le ore **23:59** del giorno **10/04/2024**, pena l'inammissibilità dell'offerta, i seguenti documenti:

- **Istanza di partecipazione** alla procedura, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, redatta secondo il modello **allegato 1**;
- **Dichiarazione** attestante il possesso dei requisiti di partecipazione alla presente procedura, redatta secondo il modello **DGUE allegato 2**;
- **Proposta progettuale** contenente gli elementi oggetto di valutazione, secondo l'ordine dei criteri

individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato di seguito;

- **Budget di progetto**, coerente con le risorse di cui al precedente punto 8 e con le ulteriori risorse messe a disposizione dal partner.

10. Modalità di svolgimento delle procedure di selezione

L'ammissione delle candidature e la valutazione delle Proposte progettuali e del budget è demandata ad una Commissione, nominata dopo il termine di scadenza per la presentazione dell'istanza, composta dal Dirigente del Settore Istruzione, Politiche Sociali e Servizi Educativi e da n. 2 dipendenti del Comune, in possesso di documentata esperienza nell'ambito oggetto del presente avviso, in qualità di commissari.

La Commissione provvede:

- a. a prendere atto di eventuali candidature inammissibili;
- b. a verificare l'istanza di partecipazione e la presenza dell'autodichiarazione, sottoscritta digitalmente, relativa ai requisiti necessari alla partecipazione e ad ogni altro adempimento richiesto dal presente avviso ed a richiedere, se necessario, ai candidati di completarla, integrarla e/o regolarizzarla, o comunque fornire eventuali chiarimenti;
- c. ad ammettere alla prosecuzione della selezione i candidati che abbiano prodotto tutta la documentazione richiesta, conformemente a quanto stabilito dal presente avviso.

In seduta riservata la Commissione esaminerà e valuterà le proposte progettuali, attribuendo a ciascuna i relativi punteggi, con le modalità e sulla base dei parametri di valutazione sotto indicati.

11. Criteri di valutazione delle proposte progettuali

Ai fini della selezione della miglior proposta saranno valutati elementi di natura soggettiva, tecnica ed economica.

Il punteggio massimo attribuibile è di 100/100.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Peso Massimo
Risorse umane del partner	
1. Professionisti coinvolti /Gruppo di lavoro	20
2. Qualità complessiva della proposta	30
3. Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali	20
4. Esperienza nella gestione dei servizi oggetto della co-progettazione	20
5. Innovatività e congruità delle proposte progettuali in relazione con il fabbisogno del territorio	10

Al fine della valutazione delle proposte progettuali, per ogni criterio ciascun Commissario assegnerà un coefficiente provvisorio tra 0 e 1 V(a), utilizzando la seguente tabella:

Coefficienti	Legenda
0	Nulla: non sono presenti proposte
0,1	Le proposte sono completamente inadeguate rispetto alle esigenze e agli obiettivi del Comune.
0,2	Le proposte sono estremamente carenti e lacunose rispetto alle esigenze e agli obiettivi del Comune.
0,3	Le proposte sono carenti e lacunose rispetto alle esigenze e agli obiettivi del Comune.
0,4	Le proposte non sono ancora sufficienti rispetto alle esigenze e agli obiettivi del Comune.
0,5	Le proposte sono appena accettabili rispetto alle esigenze e agli obiettivi del Comune.

0,6	Le proposte sono sufficienti rispetto alle esigenze e agli obiettivi del Comune, senza particolari elementi interessanti.
0,7	Le proposte sono discrete rispetto alle esigenze e agli obiettivi del Comune e presentano uno o alcuni elementi interessanti.
0,8	Le proposte sono buone rispetto alle esigenze e agli obiettivi del Comune e prevedono elementi significativi e decisamente interessanti.
0,9	Le proposte sono ottime rispetto alle esigenze e agli obiettivi del Comune e prevedono elementi molto significativi, molto interessanti ed eventualmente innovativi.
1	Le proposte sono eccellenti e pienamente rispondenti alle esigenze e agli obiettivi del Comune, sono dotate di rilevante significatività ed apportano un importante grado di innovazione.

Successivamente, per ciascun criterio e per ogni proposta progettuale, si provvederà a:

- calcolare la media dei coefficienti attribuiti dai singoli Commissari ad ogni criterio;
- a riportare a $V(a) = 1$ la media più alta, riproporzionando quindi le medie relative altri concorrenti, determinando il coefficiente definitivo (riparametrazione); si precisa che verrà effettuato l'arrotondamento alla seconda cifra decimale e che in caso di una sola offerta in esame i punteggi non verranno riparametrati,
- calcolare il punteggio moltiplicando ciascun coefficiente definitivo per il peso/punteggio massimo:
Punteggio = $V(a)$ def x Peso

Terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi, si procederà, in relazione a ciascuna proposta progettuale, all'attribuzione del punteggio complessivo mediante sommatoria dei punteggi assegnati ad ogni singolo criterio di valutazione.

E' prevista una **soglia minima di sbarramento pari a 50 punti complessivi**. Il candidato sarà escluso dalla selezione nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia.

Verrà redatta una graduatoria dal più alto al più basso punteggio e individuato quale partner il candidato che avrà presentato la miglior proposta.

12. Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- pervenute oltre il termine stabilito all'art. 9 del presente avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 3 del presente avviso,
- presentate da soggetti privi dei requisiti stabiliti dall'art. 4 del presente avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 9 del presente avviso;
- a cui sarà assegnato un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima indicata al precedente punto 11.

13. Conclusione della procedura di selezione

L'Amministrazione comunale effettuerà il controllo sul possesso dei requisiti dichiarati in sede di selezione dal candidato primo in graduatoria ed in caso di esito favorevole di tale verifica si procederà mediante apposita determinazione all'individuazione del partner e successiva stipula di un accordo di coprogettazione.

In caso di esito negativo, fatte salve le conseguenti sanzioni previste dalla vigente normativa, si procederà nei confronti del soggetto secondo classificato validamente controllato.

Il Comune di Asti provvederà a pubblicare l'esito della presente procedura di selezione nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito del Comune di Asti.

14. Trattamento dei dati personali

Il Comune di Asti tratterà i dati dei candidati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D.Lgs 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, nonché tutte le altre disposizioni connesse emanate anche

dall'Autorità Garante per la privacy.

15. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90, è individuato nella persona del Dirigente del Settore Istruzione Politiche Sociali e Servizi Educativi, Dott. Roberto Giolito – PEC protocollo.comuneasti@pec.it

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio on-line e sul sito del Comune di Asti www.comune.asti.it, sezione Amministrazione trasparente/ Bandi di gara e contratti/ Avvisi pubblici.

L'esito della presente procedura di selezione verrà comunicata ai concorrenti e pubblicata sul sito del Comune di Asti www.comune.asti.it, sezione Amministrazione trasparente/ Bandi di gara e contratti/ Avvisi pubblici.

Informazioni sul presente avviso: Settore Appalti e Contratti - dott.ssa Simona Cortese e dott.ssa Federica Manara Tel. 0141/399392-066 - e-mail: s.cortese@comune.asti.it – f.manara@comune.asti.it

Allegati:

1. *Modello istanza di partecipazione*
2. *Modello DGUE*

IL DIRIGENTE/ RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. Roberto Giolito
(sottoscritto digitalmente)